

CONFINDUSTRIA VICENZA. Ieri ha presentato il suo programma

# Il dopo-Zuccato sta per iniziare: tocca a Zigliotto

Per la successione la candidatura è unica e unitaria. I saggi lo presenteranno in giunta. Poi l'assemblea

Marino Smiderle  
VICENZA

È partita ieri sera al ridotto del teatro Comunale di Vicenza, davanti a circa 150 imprenditori, l'avventura che porterà Giuseppe Zigliotto a raccogliere il testimone di Roberto Zuccato alla guida di Confindustria Vicenza. Sarà lui il candidato unico che si presenterà all'assemblea privata che a fine marzo si riunirà per individuare il presidente dell'associazione per il prossimo quadriennio.

**Negli ultimi 4 anni è cresciuta la credibilità. Ora concentrarsi sul rinnovamento**

GIUSEPPE ZIGLIOTTO  
CONFINDUSTRIA VICENZA

I termini per la presentazione delle candidature sono infatti scaduti e Zigliotto, attuale vicepresidente, quale candidato unico e unitario è quindi il successore in pectore. Dal punto di vista formale, dal 20 al 22 febbraio Paolo Bastianello, Walter Fortuna e Paolo Mariani, i tre saggi incaricati di seguire questa fase preparatoria, effettueranno le ultime consultazioni prima di portare, il 28 febbraio, la candidatura in giunta per l'approvazione e la conseguente presentazione all'assemblea.

Quella di ieri sera è stata, per Zigliotto, l'occasione di presentare il suo programma. «Mi candido alla presidenza di Confindustria Vicenza perché ritengo di avere l'età, le energie e l'esperienza adeguate per questo importante incarico, e in questo riconosco un importante dovere sociale che

tutti noi dobbiamo avere, verso la società che ci circonda, a cui dobbiamo responsabilità civile». Comincia così il "manifesto elettorale" di Zigliotto, che di sicuro rappresenta per Confindustria Vicenza un cambio all'insegna della continuità.

Con Zuccato, infatti, Zigliotto ha condiviso un progetto a lungo termine, ideato e portato avanti in un momento non facile per l'associazione di piazza Castello. «L'Associazione Industriale di Vicenza - scrive infatti Zigliotto nel suo documento programmatico pubblicato ieri sul sito www.giuseppezigliotto.it - grazie all'ottimo lavoro fatto dal presidente Roberto Zuccato e dalla sua squadra, ha ritrovato un clima di serenità tra gli associati. Uscivamo, infatti, dal biennio 2006/2007 con molte divisioni e polemiche, come mai si



Giuseppe Zigliotto, candidato a presidente di Confindustria Vicenza

## La cifra

2.300

AZIENDE ASSOCIATE A CONFINDUSTRIA VICENZA

Le imprese associate a Confindustria Vicenza sono circa 2.300 e alla fine di marzo i vari rappresentanti saranno chiamati a scegliere il successore di Roberto Zuccato alla presidenza. Il candidato è Zigliotto.

erano viste nella nostra lunga storia. La crisi finanziaria del 2008 e quella politica-istituzionale di oggi non hanno mai permesso alla presidenza Zuccato di abbassare la guardia verso l'esterno».

Ora però, per Zigliotto grazie al lavoro di Zuccato la situazione è profondamente cambiata in meglio e gli obiettivi sono diversi: «La nostra credibilità è molto cresciuta e nel prossimo quadriennio possiamo, e dobbiamo, concentrarci anche sul rinnovamento interno dell'Associazione, per affrontare gli enormi cambiamenti di questi anni».

## GIOIELLI. Il 7% del fatturato-moda

La gioielleria italiana rappresenta il 7% del fatturato del sistema moda, ma contribuisce per il 21% alla formazione del saldo commerciale. Queste le stime di Prometeia-Intesa.

MANAGEMENT. Oggi un incontro al Cuoa

## La prima società di professionisti ad hoc per le Pmi

Seno: «Un set di competenze che aiuta le imprese a fare rete»

ALTAVILLA VICENTINA

Attorno al tema della rete d'impresa, in Veneto è in atto una discussione che coinvolge diversi livelli di competenza e sollecita le piccole e medie imprese a compiere un salto di qualità. Su questa materia, accademici, imprenditori e professionisti si confronteranno oggi in un convegno, nella sede del Cuoa ad Altavilla Vicentina, a partire dalle 14,30.

Tra i relatori, Paolo Gubitta, docente dell'Università di Padova e direttore scientifico della Fondazione Cuoa, Domenico Palmieri, presidente dell'Associazione italiana politiche industriali, Diego Campagnolo, ricercatore di organizzazione aziendale all'Università di Padova.

Il titolo del convegno, "Competenza, esperienza e strumenti legislativi: fare sistema come protagonisti". In questo contesto si inserisce l'iniziativa che verrà presentata in occasione del convegno, la prima rete in Italia di professioni-

sti ad alto livello. Si chiama FastNet, nasce in Veneto dall'idea di quattro amici-manager ed è la prima realtà 'privata' in Italia a porsi come centro di competenze integrate per l'innovazione strutturale delle pmi.

«Fare sistema in modo serio ma soprattutto strutturato è ora più che mai indispensabile - spiega Giovanni Seno, uno dei fondatori di FastNet - Il limite delle piccole e medie imprese venete è quello di accontentarsi dello status raggiunto. Il credit crunch sta mettendo in evidenza questa criticità: le banche chiedono piani industriali, qualità di governance, adeguata capitalizzazione: cose di cui solitamente le pmi fanno fatica a dotarsi».

Da qui l'idea di creare una realtà, FastNet, per supportare pragmaticamente, mettendo a disposizione esperienza e un set di competenze integrate e complete, le pmi a fare sistema tra loro. La formula è quella chiavi in mano, e la neonata FastNet si pone come guida a livello nazionale. ●

ISTITUZIONI. Presentato ieri in Camera di commercio il nuovo corso dell'azienda speciale

# Vicenza Qualità si rifà il look «Ora c'è "made in Vicenza"»

De Marchi: «Portiamo le nostre Pmi vicine ai mercati mondiali»

Roberto Luciani  
VICENZA

«Aiutateci a non sparire». Nel giorno dell'entrata in società di "Made in Vicenza" il grido di dolore arriva dal mondo dei consorzi vitivinicoli, vetrine dell'enologia locale anche grazie alla organizzazione delle celebri e ricercate "strade del vino", prossime ad alzare bandiera bianca dopo l'azzerramento dei contributi.

Un allarme che Filippo De Marchi, presidente della nuova creatura della Camera di Commercio, condivide e fa proprio e che in un certo qual senso finisce con il rendere ancora più d'attualità il passaggio di consegne celebrato nella nuova sede camerale di via Montale 27, zona Pomari.

Signori si cambia, dunque. L'azienda speciale della Camera di commercio "Vicenza Qua-

lità" diventa "made in Vicenza" e per far capire che non è mai stato quell'ente certificatore per cui spesso veniva confusa, si rifà completamente il look. Cominciando dal logo, due tessere, una verde ed una rossa, che, stando ai tempi, evoca più un rompicapo che un puzzle. Nome e logo nuovi ed a breve il restyling interesserà pure il sito e la comunicazione esterna - ma la mission resta immutata. Come pure la parola d'ordine: internazionalizzazione.

Spiega il presidente De Marchi: «Il nostro obiettivo è quello di sostenere le aziende vicentine nella conoscenza dei mercati mondiali, specialmente quelli emergenti, facendosi di conseguenza conoscere dagli stessi. E più sono lontani, meglio è dal momento che quello europeo è oramai un mercato interno».

Insomma, una partita a tutto campo giocata con uno schema tattico collaudato nel tempo e reso vincente dai numeri. Spiega la direttrice Germaine Barreto: «Nel 2011 le Fiere all'estero sono diventate 35, rispetto alle 25 dell'anno precedente, con 222 aziende partecipanti (115 nel 2010). Vale anche per le missioni, quasi rad-



Germaine Barreto e Filippo De Marchi. COLORFOTO/F. IMPIUMI

doppiate nel numero (13) e nella partecipazione delle imprese (43) nonostante la crisi verificata soprattutto nei Paesi dell'Africa mediterranea».

Un mattoncino lo ha portato certamente anche la decisione di contribuire alle spese di trasferta dei soci fino ad un massimo di 1.000 euro, il resto lo ha fatto il buon nome di Vicenza e della sua economia. Buon nome che è davvero tale se la nostra provincia è il referente nazionale del settore meccanico nonché il coordinatore di tutte le missioni in India. Una credibilità costruita con pazienza ed in sinergia, che ha portato delegazioni vicentine, spesso con tanto di commesse finali, in Ghana, Sudafrica, America Latina, Estremo Oriente e Arabia.

«Noi non siamo contro nessuno e non vogliamo sostituirci a nessuno - dice De Marchi -

Collaboriamo strettamente con Veneto Promozione ma anche con le altre aziende speciali regionali. Il nostro riferimento sono le imprese e ce ne sono tante di piccole che fanno un prodotto di nicchia e che proprio per questo potrebbero affrontare bene nuovi mercati ma non hanno strumenti per farlo. Abbiamo consolidato la nostra presenza all'estero tanto che quest'anno, accanto ai desk di Città del Messico, Lima, Casablanca, Mumbai, Pechino, Shanghai e Tokyo, abbiamo previsto anche aperture a S.Paolo, Abu Dhabi e Mosca».

Il consiglio per le imprese è presto detto: «A tutti diciamo che la differenziazione è un pregio ma può diventare un difetto se non facciamo rete aiutando gli stranieri ad individuare il nostro».

UNIONCAMERE

## Ogni azienda veneta avanza 9.700 euro dal pubblico

VENEZIA

Le piccole e micro imprese del Veneto giudicano nel complesso positivamente la Pubblica Amministrazione regionale, ma i costi per l'apparato burocratico e i crediti verso la Pa rappresentano note dolenti. Pur con dati migliori rispetto alle altre regioni, ogni azienda veneta vanta in media crediti per 9.700 euro con un ritardo nei tempi di pagamento di 168 giorni.

Il quadro emerge da Imprese e burocrazia in Veneto, ricerca realizzata da Promo P.A. Fondazione, col contributo di Unioncamere del Veneto, quale approfondimento regionale del sesto rapporto nazionale.

«In Italia la metà della spesa pubblica è assorbita dalla Pubblica Amministrazione, ma i divari territoriali sono molto elevati - spiega Alessandro Bianchi, presidente Unioncamere del Veneto - In Veneto, a causa dell'alto residuo fiscale, il costo della Pa, al netto degli interessi passivi sul debito pubblico, corrisponde a solo il 33% del Pil rispetto a una media nazionale del 43%. Ciò porta per la nostra regione un minor apporto di servizi pubblici. In una situazione di difficoltà economica, il sistema camerale si conferma l'interlocutore privilegiato per le imprese».

## brevi

### FONDAZIONE CUOA DOMANI C'È BOSCAINI CON MISTER AMARONE

L'uomo che ha contribuito al successo del vino simbolo della Valpolicella e protagonista del libro "Mr Amarone - Un uomo e un vino dal Veneto al mondo" sarà ospite al Cuoa domani alle 18. Sandro Boscaini, presidente di Agricola Masi, presenterà il libro con Giovanni Mantovani. Moderatore sarà Antonio Di Lorenzo.

### VERONAFIERE 40 AZIENDE VICENTINE A FIERAGRICOLA 2012

Sono 40 le aziende vicentine che parteciperanno a Fieragricola 2012, la rassegna dedicata all'agricoltura e al settore primario, da domani al 5 febbraio a Veronafiere. C'è grande attesa fra gli addetti ai lavori per la 110a edizione di Fieragricola, con 1.300 espositori, e la rappresentanza vicentina sarà molto nutrita.

### VENETO INNOVAZIONE UNICA AGENZIA EUROPEA INVITATA A MINSK

Veneto Innovazione è stata scelta come unica agenzia regionale a livello europeo per portare la propria testimonianza ad un convegno organizzato dalla Commissione Europea che si terrà a Minsk, in Bielorussia, il 5 febbraio prossimo sul tema della commercializzazione dei risultati della ricerca e dello sviluppo.

IMPRESE VICENTINE

## La Gramola di Schio vuole più export per i salumi

Fulco Naccari  
SCHIO

Auspica un 2012 più che buono, dal punto di vista commerciale e produttivo, la Gramola di Schio, piccola azienda della Val Leogra che da circa sessant'anni si dedica alla produzione di salumi tipici vicentini che immette sul mercato nazionale con grande successo di pubblico, in particolare modo nell'area veneto-lombarda. Una società attualmente al femminile, guidata dalle titolari Cristina ed Emanuela Gramola, che portano avanti il marchio di famiglia con grande soddisfazione e con risultati eccellenti, visto anche il periodo poco felice che l'economia italiana sta attraversando in questo periodo.

«Ci stiamo organizzando - dice Cristina Gramola - per immettere sul mercato i nostri salumi anche fuori dal nord Italia. Siamo provvedendo anche ad un potenziamento dell'export, dove contiamo di essere presenti per la fine del 2012 con 5 punti percentuali in più rispetto ad oggi. I mercati su cui punteremo saranno sia quelli dove andiamo molto forte, come Austria e Germania».

«Nei nostri piani - conclude Gramola - ci sono anche alcuni nuovi prodotti da realizzare entro qualche mese, novità che al momento però sono ancora in fase di studio».

**Nel 2011 le Fiere estere visitate sono state 35, dieci in più del 2010**

GERMAINE BARRETO  
DIRETTORE "MADE IN VICENZA"